



Rassegna Stampa

sabato 27 agosto 2022

Rassegna Stampa

27-08-2022

FITET

FOGLIO	27/08/2022	22	Puppo, quando il tennis è da tavolo <i>Edoardo Cozza</i>	3
GAZZETTA DI MANTOVA	27/08/2022	45	Brunetti, il tennis tavolo diventa alla portata di tutti <i>Davide Casarotto</i>	4
LIBERTÀ	27/08/2022	31	Tennistavolo, la pattuglia piacentina in "trasferta" <i>Ellezeta</i>	5

FITET

3 articoli

- Puppo, quando il tennis è da tavolo
- Brunetti, il tennis tavolo diventa alla portata di tutti
- Tennistavolo, la pattuglia piacentina in "trasferta"

L'ITALIA VINCE ANCHE NEL PING PONG

Puppo, quando il tennis è da tavolo

Tutto è ping pong / il sole, il mare e il vento è ping pong / l'amore in un momento e poi amarsi ancora dentro" cantava Rino Gaetano. Dunque tutto è ping pong, anche una passione o uno sport che, in realtà, si chiama tennistavolo per chi lo gioca agonisticamente e non in un pomeriggio assoluto al bar della spiaggia. Il tennistavolo è tutto per Andrea Puppo, diciannovenne genovese fresco di medaglia di bronzo ai campionati europei juniores di Belgrado: era da 30 anni che un italiano non saliva sul podio di una competizione continentale nella categoria giovanile (l'ultimo fu Massimiliano Mondello): "Non so come descrivere le sensazioni provate per quel risultato - racconta Puppo - perché erano anni che sognavo di vincere una medaglia in questa gara".

Il percorso, tutt'altro che semplice, rende bene l'idea della crescita e del talento di questo ragazzo: "Nel corso del torneo ho eliminato il francese Deschamps dopo una partita tiratissima, poi ho affrontato la testa di serie numero 4, il rumeno Istrate, e in semifinale ho giocato punto a punto con il polacco Kubik, numero 1 in Europa e 4 al mondo, che mi ha sconfitto 11-9 nel set decisivo: brucia tanto, ma non cancella il percorso fatto e la medaglia ottenuta. Kubik è la mia bestia nera: mi ha sconfitto negli ultimi quattro incontri disputati. Sicuramente ha qualcosa in più tecnicamente, ma conta anche l'esperienza: gioca da anni ai massimi livelli. Non vedo l'ora di batterlo" commenta il diciannovenne azzurro pregustando già le sfide future.

La storia di Andrea Puppo sui campi da tennistavolo nasce a 6 anni: "Ho iniziato a Genova spinto da mio padre e mio fratello che già praticavano questo sport. È stato fondamentale avere una famiglia che mi

supportasse: non è una fortuna che hanno tutti gli atleti". Poi, ovviamente, contano tecnica e talento: "Di sicuro - sottolinea Andrea - così come il divertirsi e la passione". Puppo svela i segreti di un buon pongista: "Serve un'ottima preparazione mentale e fisica: i colpi si allenano, sono importanti, ma senza resistenza mentale e atletica non bastano".

Il futuro riparte da Milano e Carrara: "Sarò tesserato per i toscani, una delle squadre top in Italia e che prenderà parte alla prossima Champions League, ma mi allenerò in Lombardia", spiega Andrea, che non vede l'ora di approcciarsi alla categoria senior, nella quale entra con un *ranking* che lo vede tra i primi in Italia: "La situazione è particolare: nella classifica nazionale sono sesto, ma meriterei qualcosa in più visto che ai campionati italiani sono arrivato in semifinale; in quella mondiale sono il terzo azzurro dopo Bobocica e Stoyanov: io sono al 236esimo posto, loro sono stabili tra i primi 150 e rappresentano da anni il top italiano a livello internazionale". Sullo sfondo i Giochi Olimpici: "Chi non ha quest'obiettivo? Chissà se già Parigi 2024 potrà regalarmi questo sogno, altrimenti attenderò Los Angeles 2028", afferma forte della sua giovane età. Chissà che non riesca un giorno a sconfiggere gli imbattibili cinesi "dal gioco inimitabile", come spiega Andrea, che ha idoli di stampra più europeo come lo sloveno Jorgic: "Affrontarlo sarebbe emozionante, ma soprattutto

vorrebbe dire che ho già raggiunto la possibilità di accedere ai principali tornei".

Il tennistavolo, va da sé, è una costola del tennis. Lo è anche il padel, sport che sta prendendo sempre più piede tra agonisti e amatoriali: "Ma questo non spaventa il mio tennistavolo: sono discipline diverse. Chi gioca a ping pong per divertirsi continuerà a farlo. Dunque è una concorrenza che non temo". C'è chi, invece, il ping pong evidentemente lo teme, visto che aveva pensato di equipararlo ai giochi d'azzardo come le *slot machine* che si trovano nei bar. Una trovata pittoresca che Andrea Puppo analizza così: "Negli altri paesi neanche si pongono il problema: è uno sport seguito, appassionante, di alto livello. In Italia manca la cultura di questa disciplina, che bisognerebbe conoscere non solo come passatempo da spiaggia".

Uno sport, non un azzardo: per Andrea Puppo il tennistavolo è passato, presente, futuro. Di sogni di gloria, di posizioni da scalare, di medaglie da vincere, per proseguire in quel cammino iniziato a 6 anni e già fioriero di successi.

Edoardo Cozza



Due giorni alla settimana dedicati agli amatori Brunetti, il tennis tavolo diventa alla portata di tutti

L'INIZIATIVA

Una Brunetti Castel Goffredo a tutto tondo: dopo aver sviluppato al meglio i comparti agonistici maschile e femminile, tanto a livello senior che giovanile, e aver intrapreso anche un progetto dedicato ai diversamente abili, la società di tennis tavolo castellana ha deciso di dare il via a un'iniziativa espressamente dedicata a chi pratica la disciplina a livello puramente amatoriale.

«Nelle serate di lunedì e mercoledì, a partire dalle 20

- illustra il dg **Franco Sciannimanico** - il PalaMazzi sarà aperto a tutti coloro che vogliono divertirsi praticando tennis tavolo a livello amatoriale, anche fuori classifica e senza che sia necessario essere tesserati **Fitet**. Ci piace che tutti da noi possano divertirsi giocando a tennis tavolo. Chiaramente, con un certo criterio: infatti nel corso delle varie serate sarà sempre presente nelle vesti di tecnico la giocatrice della nostra A2 femminile Elisa Turganti, che organizzerà delle sedute di allenamento aperte a tutti, comprendenti non solo il gioco al tavolo ma anche la necessaria preparazione atletica. Partiamo con due sere settimanali, se l'iniziativa ha seguito non è

escluso che ne introdurremo di più».

Insomma, il tennis tavolo a portata di tutti: dai bambini alle loro famiglie.

«Grazie all'opera di Guido Lui e Simone Bosio - aggiunge **Sciannimanico** - siamo già al lavoro anche per organizzare una serie di tornei, che abbiano almeno cadenza mensile, riservati appunto ai fuori classifica e ai non tesserati, per permettere a chi frequenterà la palestra di confrontarsi e divertirsi in compagnia». —

DAVIDE CASAROTTO



Elisa Turganti



Peso: 15%

Tennistavolo, la pattuglia piacentina in "trasferta"

Nuova avventura in A1 femminile per la magiostrina Giulia Cavalli, ma con la PaninoLab Bagnolese.

● **Tennistavolo:** anche nella prossima stagione, saranno tante le "racchette" piacentine protagoniste fuori dai nostri confini provinciali tra serie A e serie B.

Partendo dall'alto, nuova avventura in A1 femminile per la magiostrina Giulia Cavalli, che per la prossima stagione ha scelto di difendere i colori della PaninoLab Bagnolese. In terra mantovana, ritroverà la slovacca Olga Dzelinska, direttrice tecnica del sodalizio e con cui insieme ha contribuito (entrambi nel-

le vesti di giocatrici) in precedenza allo storico scudetto di Cortemaggiore. Nello stesso campionato militerà anche un'altra magiostrina, Arianna Barani, neoacquisto di Prato dopo esser nata e cresciuta pongisticamente a Cortemaggiore, che ha rinunciato alla massima serie.

Il massimo campionato maschile (A1), invece, vedrà nuovamente un altro magiostrino, Mattia Crotti, in prima linea in terra reggiana nella formazione Reggio Emilia Grissin Bon: Crotti sarà nuovamente il tecnico della squadra, oltre a essere a disposizione come atleta in caso di necessità legata a situazioni emer-

genziali. Ben quattro, infine, saranno i pongisti di scena nella B1 maschile (terzo campionato d'Italia), tutti inseriti nello stesso girone (C) e dunque con tanti derby piacentini. Partendo dalle conferme, Stefano Ferrini difenderà nuovamente i colori del Reggio Emilia Ferval; stesso discorso per Leonardo Milza, allfiere dei parmensi del Metalparma San Polo. Cambio di maglia, invece, per il magiostrino Luca Ziliani e per Rocco Conciauro, siciliano d'origine e piacentino d'adozione: entrambi difenderanno i colori dell'Audax Poviglio, formazione reggiana neopromossa. **(ellezeta)**



Peso: 11%